



T.U.Tra.P - APS

**Tutela Utenti
Trasporto Pubblico**

Associazione di Promozione Sociale

Via Liberiana, 17 | 00185 – Roma

CF 96569330580 – PI 17222181004

email: associazione.tutrap.aps@tutrap.it

PEC: associazione.tutrap.aps@pec.tutrap.it

Sito: www.tutrap.it

Regolamento di Associazione

Redatto su mandato dell'Assemblea dei Soci del 26/05/2023

Approvato e adottato dal Consiglio Direttivo il 28/07/2023

Ultimo aggiornamento del Consiglio Direttivo il 03/01/2024

Titolo I – Premesse

Art. 1 – Disposizioni generali

Il presente regolamento (di seguito “Regolamento”) è redatto in conformità a quanto previsto dalla Statuto dell'Associazione TUTraP-APS (di seguito “Associazione”).

Il Regolamento disciplina gli Associati, gli Organi Associativi e le principali attività dell'Associazione previste dallo Statuto e dal Codice del Terzo Settore.

Art. 2 – Approvazione, modifiche ed integrazioni dei regolamenti

L'Assemblea approva i regolamenti ovvero, mediante apposita delibera e nel rispetto dello Statuto, può dare mandato al Consiglio Direttivo (di seguito “Direttivo”) di redigere, approvare ed adottare i regolamenti o di apportare modifiche ai regolamenti già approvati.

Eventuali modifiche o integrazioni ai regolamenti possono essere proposte da qualsiasi Socio il quale è tenuto ad inviarne comunicazione al Direttivo. Quest'ultimo, valutata la conformità della proposta allo Statuto, sottopone la richiesta di modifica o integrazione alla prima adunanza utile dell'Assemblea. In caso la proposta venga considerata non conforme, il Direttivo provvede a darne tempestiva comunicazione al Socio che l'ha presentata.

L'approvazione dei e le modifiche ai regolamenti apportate ai sensi del primo comma sono valide ed impegnative per gli Associati dalla data della delibera di approvazione delle

stesse da parte del Direttivo. Quest'ultimo trasmette prontamente, a mezzo email o se impossibile con raccomandata cartacea, il testo del regolamento adottato o modificato ad ogni Associato al quale viene riconosciuto, nei quindici giorni successivi, il diritto di recesso dall'Associazione, nei modi previsti dallo Statuto e dal Regolamento stesso, qualora non ritenesse di accettare le modifiche regolamentari. Trascorso tale termine le modifiche al Regolamento si danno per accettate.

In caso di modifiche allo Statuto che richiedano modifiche dei regolamenti, i regolamenti saranno conseguentemente aggiornati a cura del Direttivo per quanto necessario senza bisogno di ulteriore approvazione da parte dell'Assemblea né di comunicazione agli Associati.

Art. 3 – Esercizio finanziario; anno sociale

L'esercizio finanziario ha inizio il 1° gennaio e si chiude il 31 dicembre di ogni anno.

L'anno sociale inizia il 1° maggio e termina il 30 aprile di ogni anno solare. Il termine di sei mesi per il pagamento delle quote associative e dei contributi determinati dal Direttivo a carico degli Associati decorre dal 1° maggio e scade il 31 ottobre.

Art. 4 – Associati; adesione all'Associazione

Gli Associati si distinguono in:

- A) socio (di seguito "Socio")
- B) iscritto alla campagna continuativa *Sali a bordo* / collaboratore occasionale (di seguito "Iscritto")
- C) volontario registrato (di seguito "Volontario")

Sono pienamente Soci coloro che hanno partecipato a fondare l'Associazione, i quali ricevono il titolo di "Fondatori", nonché quanti altri, condividendone oggetto, finalità e attività, verranno ammessi dal Direttivo.

Sono Iscritti alla campagna *Sali a bordo* dell'Associazione coloro che, facendone richiesta, intendano condividere oggetto, finalità e attività dell'Associazione e siano interessati alle attività dell'Associazione usufruendo di alcuni servizi specifici; nonché i collaboratori che coadiuvano in maniera occasionale gli organi sociali nello svolgimento delle loro funzioni, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà.

Sono Volontari dell'Associazione i Soci e gli Iscritti che vengono ammessi dal Direttivo a svolgere a tempo indefinito per libera scelta attività in favore degli altri Associati nonché dei soggetti individuati dall'Associazione, mettendo a disposizione il proprio tempo e le

proprie capacità per promuovere risposte ai bisogni delle persone e delle comunità beneficiarie della loro azione, in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà.

L'adesione all'Associazione è disciplinata dal regolamento di Adesione all'Associazione.

Art. 5 – Validità delle firme

Tutti i documenti digitali relativi all'Associazione possono essere validamente sottoscritti con una qualsiasi delle modalità riconosciute valide dallo Stato italiano e dall'Unione Europea.

I documenti cartacei relativi all'Associazione sottoscritti con firma autografa devono essere accompagnati dagli estremi o dalla fotocopia del documento di riconoscimento.

Art. 6 – Assemblea dei Soci e Consiglio Direttivo

Le norme che regolano l'Assemblea dei Soci e il Consiglio Direttivo sono stabilite dal regolamento degli Organi Associativi.

Art. 7 – Interpretazione dello Statuto e dei regolamenti

In caso di dubbio, il Consiglio Direttivo esprime in modo autentico l'interpretazione dello Statuto e dei regolamenti.

Art. 8 – Foro competente

Per ogni controversia che riguardi l'Associazione, foro competente è quello di Roma.

Titolo II – Degli Associati

Art. 9 – Diritti degli Associati

Tutti gli Associati godono di diritti comuni. In particolare i diritti comuni degli Associati, siano essi Soci o Iscritti, per il tramite dell'Associazione sono:

1. diritto di essere tutelati come utenti del servizio di trasporto pubblico
2. diritto di veder rappresentati, nelle sedi opportune, reclami, proposte, richieste, plausi relativi al servizio di trasporto pubblico
3. diritto di essere informati e formati sul tema della mobilità intermodale ecologica e sostenibile
4. diritto ad una speciale attenzione verso i soggetti più deboli in tema di servizio di trasporto pubblico
5. diritto di partecipare agli eventi e alle iniziative promosse dall'Associazione
6. diritto di partecipare ai risultati delle azioni legali intraprese dall'Associazione a tutela degli Associati
7. diritto di esibire i segni di adesione all'Associazione previsti dal Direttivo

Nello specifico i diritti dei Soci sono:

1. diritto di partecipare democraticamente alla vita e all'indirizzo dell'Associazione
2. diritto di essere candidati alle cariche associative
3. diritto di presentare progetti, programmi, proposte ai Soci, all'Assemblea e al Direttivo
4. diritto di prestare la propria opera professionale in favore dell'Associazione come Soci Volontari o, se previsto e deliberato, come Soci lavoratori
5. diritto di presentare nuovi Soci
6. diritto ad una copertura assicurativa, se prevista

Nello specifico i diritti dei Volontari sono:

1. diritto di partecipare in qualità di Volontari alle iniziative promosse dall'Associazione
2. diritto di presentare proposte in relazione alle iniziative di volontariato promosse dall'Associazione
3. diritto di assumere responsabilità in relazione alle iniziative di volontariato promosse dall'Associazione
4. diritto alla copertura assicurativa per la durata di iscrizione nel libro dei Volontari

Art. 10 – Doveri degli Associati

Tutti gli Associati si impegnano, secondo le rispettive possibilità e nei rispettivi ruoli, al perseguimento delle finalità associative.

Gli Associati hanno doveri comuni a tutti, che, declinati nelle modalità proprie di ogni forma associativa, sono:

1. astenersi dal ledere in qualsivoglia modo i diritti degli altri Associati

2. evitare qualsiasi comportamento che non risponda ai principi espressi dallo Statuto e che possa recare pregiudizio all'Associazione e alla sua buona fama
3. evitare tutti i comportamenti o omissioni che in qualsiasi modo possano recare danni materiali ai locali, ai mezzi e alle attrezzature messi a loro disposizione dall'Associazione
4. rispettare gli impegni di servizio e di volontariato concordati con i Responsabili dell'Associazione
5. impegnarsi a trovare un sostituto o a delegare in caso di impedimento ad essere presente ad una delle attività concordate
6. preoccuparsi delle condizioni del trasporto pubblico, soprattutto in relazione alle difficoltà e alle necessità degli utenti, per essere sempre pronti a individuare problemi e a trovare o proporre soluzioni
7. mantenersi continuamente aggiornati sugli sviluppi, sulle innovazioni e sui progetti del trasporto pubblico partecipando alle attività proposte dall'Associazione
8. mostrare un particolare interessamento agli utenti del trasporto pubblico che per età, cultura, provenienza, estrazione sociale, necessità di spostamento potrebbero essere più penalizzati da condizioni di disagio
9. assumere tra i doveri prioritari l'attenzione agli utenti del trasporto pubblico con maggiori difficoltà: portatori di handicap, anziani, bambini, donne incinte, malati

Art. 11 – I Volontari Responsabili

Ciascuna attività associativa viene svolta con il contributo prevalente dei Volontari, tra i quali uno viene incaricato dal Direttivo quale Responsabile.

È compito del Volontario Responsabile:

1. attenersi scrupolosamente alle indicazioni del Direttivo
2. vigilare sull'incolumità, sulla sicurezza e sulla salute dei Volontari di cui ha responsabilità
3. mantenere sempre un comportamento consono alla reputazione dell'Associazione, sia nei confronti degli altri Volontari sia nei confronti degli utenti del trasporto pubblico sia nei confronti di ogni altro soggetto con il quale venire in contatto
4. coordinare le attività di volontariato in stretto contatto con il Direttivo a cui riferire prontamente
5. esercitare le sue funzioni con spirito di iniziativa, senso del dovere, capacità creativa, abnegazione, senza mai dimenticare l'obiettivo primario dell'Associazione, ossia la tutela degli utenti del trasporto pubblico

Art. 12 – Recesso degli Associati

Qualunque Associato ha diritto di recedere dall'Associazione in qualsiasi momento senza dover motivare la sua decisione.

A tal fine è necessario che ne dia comunicazione al Presidente dell'Associazione a mezzo di

- raccomandata cartacea con ricevuta di ritorno indirizzata alla Sede dell'Associazione
- Posta elettronica certificata alla PEC dell'Associazione

La comunicazione deve contenere obbligatoriamente i dati anagrafici dell'Associato (nome, cognome, data di nascita, residenza), l'espressa menzione della recessione (*"Io sottoscritto XY... comunico la mia volontà di recedere con effetto immediato dall'Associazione TUTraP-APS..."*) ed essere autografata o firmata digitalmente.

Il recesso ha effetto dalla data di ricevimento della comunicazione; alla stessa data l'Associato perde la qualità di Socio o Iscritto, nonché di Volontario e conseguenti diritti e doveri. Se il recesso avviene a seguito di modifica non accettata di un regolamento, il recesso comunicato entro il termine di quindici giorni ha effetto dalla data di approvazione della modifica.

Restano immutati diritti maturati e obblighi, anche di natura economica, contratti fino al recesso.

Del recesso dei Soci e dei Volontari viene fatta menzione nei rispettivi libri.

A seguito del recesso, non è possibile chiedere di essere nuovamente associati prima di cinque anni dal recesso stesso, salvo che l'Assemblea non deliberi diversamente.

Titolo III – Delle attività associative

Art. 13 – Finanziamento delle attività associative

Le attività associative sono svolte solo in presenza di una adeguata copertura finanziaria che deve constare nel bilancio preventivo ovvero essere deliberata dal Direttivo a norma dello Statuto. Sono nulle le delibere dell'Assemblea e del Direttivo che approvino attività associative omettendo di indicare il preciso impegno economico e la fonte del finanziamento.

Il finanziamento delle attività associative avviene attraverso le seguenti modalità:

1. Quote sociali
2. Prestiti infruttiferi senza scadenza dei Soci all'Associazione
3. Elargizioni liberali
4. Partecipazione alla ripartizione del 5x1000
5. Cofinanziamento di bandi pubblici
6. Attività di finanziamento sociale
7. Sponsorizzazioni

Art. 14 – Attività formative, informative, promozionali

Le attività svolte per soddisfare esigenze formative e informative degli Associati sono gratuite per i Soci.

La formazione e l'informazione destinata ai Volontari è gratuita.

Le attività formative e informative svolte dall'Associazione nei confronti dei non Associati prevedono sempre una tassa di iscrizione.

Le attività promozionali dell'Associazione, come per esempio la pubblicazione di libri, la produzione di gadget, la realizzazione di materiale audiovisivo, devono essere svolte solo a condizione di una adeguata copertura finanziaria, imputata al capitolo delle elargizioni liberali o proveniente da sponsorizzazioni.

Art. 15 – Attività di tutela legale

Le attività di tutela degli utenti del trasporto pubblico che richiedano assistenza legale sono svolte a totale carico economico dell'Associazione, qualora riguardino temi di interesse generale.

Se l'assistenza legale è richiesta per questioni inerenti rimborsi e risarcimenti di singoli utenti o anche di utenti associati tra loro, l'Associazione, con le modalità stabilite dal Direttivo, provvedere a ripartire gli oneri derivanti dall'azione legale, ivi comprese eventuali spese dell'Associazione stessa, tra tutti gli interessati, riservando a sé il ruolo di intermediario e promotore della salvaguardia dei diritti.

L'Associazione adotta opportune forme di finanziamento per favorire la tutela legale dei meno abbienti.

L'Associazione è titolata a costituirsi in giudizio, anche come parte civile, per la tutela legale dei diritti degli Associati. Qualora iscritta negli appositi registri, l'Associazione è titolata a costituirsi in giudizio, anche come parte civile, per la tutela legale di qualsiasi utente del trasporto pubblico.

Art. 16 – Settori di attività associative

Per agevolare il raggiungimento degli obiettivi statutari, sono definiti alcuni settori di attività associative:

1. Settore Studi e Documentazione
2. Settore Bus, Tram e Metropolitane
3. Settore Ferrovie Roma Nord e Roma Lido
4. Settore Treni urbani
5. Settore Servizio Pubblico non di linea (Taxi, ecc)
6. Settore Pendolari
7. Settore Studenti
8. Settore Turisti

Il Presidente, con delibera del Direttivo, nomina un Volontario Responsabile per ciascun settore di attività, definendo i compiti che gli vengono assegnati per la durata della sua funzione.

Il Direttivo, secondo necessità, può deliberare nuovi settori di attività dell'Associazione, nonché modificare o sopprimere quelli esistenti, apportando, con le modalità previste dall'art. 2 del Regolamento, le relative modifiche al presente articolo senza necessità di approvazione ulteriore.

La nomina di un Volontario come Responsabile di una determinata attività finalizzata ad un intervento specifico e limitata nel tempo non richiede di norma la creazione di un settore di attività o la modifica di uno esistente.

Titolo IV – Delle comunicazioni sociali

Art. 17 – Organi di comunicazione

L'Associazione è dotata di un sito web all'indirizzo

<https://www.tutrap.it>

che è il suo organo di comunicazione ufficiale. Il sito web dell'Associazione non è da considerare un periodico né un organo di stampa.

Responsabile del sito web è il webmaster nominato dall'Assemblea o, se questa non ha provveduto, dal Direttivo. Il webmaster può proporre un regolamento o una policy per i fruitori del sito, da approvare a cura del Direttivo prima dell'opportuna pubblicazione.

Il sito web fa fede per quanto concerne le informazioni di legge e le principali informazioni delle attività associative. Le convocazioni dell'Assemblea e del Direttivo si intendono soddisfatte qualora siano opportunamente pubblicate sulla homepage del sito web nei termini previsti dallo Statuto e dai regolamenti.

Il Direttivo approva l'apertura di account dell'Associazione tra i social maggiormente popolari e usati dagli utenti. Se non provvede l'Assemblea, lo stesso Direttivo nomina tra i Soci un Social Media Manager con il compito di amministrare gli account dell'Associazione.

Art. 18 – Responsabilità delle informazioni

La responsabilità delle informazioni che appaiono sul sito web dell'Associazione è da attribuire in via prioritaria a chi firma il post. Allo stesso modo la responsabilità delle informazioni diffuse attraverso i Social dell'Associazione è da attribuire in via prioritaria a chi pubblica i contenuti.

L'Associazione è responsabile delle posizioni adottate dall'Assemblea dei Soci e dal Direttivo, anche se queste sono state pubblicate sul sito o diffuse sui Social a firma di un solo soggetto, con uno pseudonimo o in forma anonima.

Il Social Media Manager è responsabile della divulgazione di informazioni concernenti le attività sociali ed è tenuto ad adottare ogni precauzione perché tali informazioni siano esposte in modo chiaro e comprensibile al grande pubblico, siano rilevanti e pertinenti. Nell'entrare in relazione con altri utenti dei social – ancorché anonimi e indisponenti – il Social Media Manager adotterà un comportamento sempre rispettoso e un linguaggio appropriato.

Il Social Media Manager può proporre un regolamento o una policy dei social, da approvare a cura del Direttivo prima dell'opportuna pubblicazione.

Titolo V – Dei provvedimenti disciplinari

Art. 19 – Comportamenti dannosi degli Associati

Gli Associati che per loro negligenza o per altre ragioni sono causa di danni materiali o reputazionali dell'Associazione, sono chiamati a risponderne davanti all'Associazione stessa.

Il Presidente, non appena venuto a conoscenza dei danni causati dall'Associato, deve senza indugio convocare il Direttivo per deliberare il ricorso a vie legali o, in caso questo decida di non ricorrere a vie legali, motivare la decisione e comunicarla immediatamente ai Soci.

Ciascun Socio, ricevuta la comunicazione, ha diritto di chiedere entro 15 giorni la convocazione dell'Assemblea per annullare la decisione del Direttivo e adottare le iniziative ritenute più opportune.

Art. 20 – Decadenza degli Associati

Gli Associati che nei successivi sei mesi dalla conclusione dell'anno sociale non abbiano comunicato le loro dimissioni e non abbiano regolarizzato il pagamento delle quote associative e dei contributi determinati dal Direttivo a carico degli Associati incorrono nella decadenza.

Il Direttivo dichiara la decadenza degli Associati nella prima riunione utile. La decadenza ha effetto dalla data di dichiarazione. Contro la dichiarazione di decadenza non è ammesso ricorso all'Assemblea.

Il Direttivo dà comunicazione della dichiarazione di decadenza a mezzo di

- raccomandata cartacea con ricevuta di ritorno indirizzata all'Associato decaduto
- Posta elettronica certificata alla PEC dell'Associato decaduto
- Posta elettronica comunicata dall'Associato decaduto

Nella comunicazione si deve informare l'Associato decaduto che fino alla data di decadenza gode dei diritti associativi e parimenti è soggetto ai doveri associativi, ivi compresi gli obblighi di natura economica. La comunicazione conterrà anche tutti gli elementi idonei per informare l'Associato decaduto del debito cumulato e delle modalità e dei termini di saldo.

È consentito all'Associato decaduto di chiedere in qualsiasi momento, ma non più di una sola volta, di essere reintegrato nell'Associazione. In tal caso il Direttivo dovrà accertarsi che tutte le condizioni amministrative siano soddisfatte, comprese quelle che hanno portato alla dichiarazione di decadenza.

Art. 21 – Esclusione degli Associati

Nel caso in cui l'Associato compia atti in violazione delle previsioni dello Statuto, dei regolamenti nonché delle delibere del Direttivo, ovvero tenga un comportamento lesivo della reputazione dell'Associazione, o qualora intervengano gravi motivi che rendano incompatibile la prosecuzione del rapporto associativo il Direttivo si attiene alla seguente procedura:

1. ritualmente convocato, il Direttivo esamina le contestazioni mosse all'Associato e incarica il Presidente di comunicarle in modo circostanziato all'Associato;
2. il Presidente, a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno o a mezzo PEC, comunica all'Associato che il Direttivo ha iniziato una procedura di esclusione a suo carico, riporta fedelmente le contestazioni circostanziate, lo invita a presentare entro il termine di 10 giorni risposta scritta alla contestazioni o richiesta di essere ascoltato dal Direttivo;
3. nel caso l'Associato chieda di essere ascoltato dal Direttivo, il Presidente fissa una riunione con le consuete modalità entro il termine di 7 giorni;
4. trascorsi invano i termini o ritenute non sufficienti le giustificazioni addotte, il Direttivo ritualmente convocato delibera l'esclusione dell'Associato e ne dà comunicazione a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno o a mezzo PEC;
5. l'Associato escluso ha facoltà di opporsi alla delibera ricorrendo all'Assemblea; tale ricorso, indirizzato al Presidente, deve pervenire entro 30 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di cui al precedente punto 4.;
6. il Presidente, entro 15 giorni dalla data di ricevimento della richiesta del precedente punto 5., deve convocare l'Assemblea nei 30 giorni successivi;
7. l'Assemblea, ritualmente convocata, esaminati i documenti raccolti, decide in via definitiva sul ricorso dell'Associato escluso.

L'esclusione dell'Associato determina in ogni caso l'impossibilità per lo stesso di presentare nuovamente la domanda di adesione all'Associazione per la durata di cinque anni dalla data di esclusione.